



● *Russula aurea* Pers.

Famiglia: Russulaceae

Sinonimi: *Agaricus auratus* With.; *Russula aurata* (With.) Fr.

Etimologia: il genere origina dal lt. *russus*, ‘rossastro’, per il colore prevalente del cappello di molte specie, mentre *aurea*, ‘dorato’, per le sue caratteristiche tonalità giallo-oro.

Nomi comuni: colombina.

Nomi popolari liguri: cumbetta giana. **Alta Valle del Vara:** cumbiña, cumbetta (nome generico dato a tutte le russule eduli).

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 8 cm, brillante, rosso-arancio o ramato su un fondo giallo-oro visibile nelle pliche o sul bordo. **Imenio** a lamelle giallastre, poi giallo-ocra a riflessi arancio. Filo delle lamelle giallo vivo. **Gambo** fino a 8x2 cm, da bianco a giallo o con macchie giallo-oro. **Carne** gialla dorata sotto il cappello. **Odore** non significativo. **Sapore** dolce. **Sporata** giallo chiaro.

Habitat: boschi termofili, perlopiù di latifoglie.

Normative per la raccolta e/o commercializzazione: specie ammessa al commercio in ambito locale ai sensi della Delibera 2690/96 della Giunta della Regione Liguria; ne è consentita la raccolta fino a un massimo di 3 kg a persona (art. 3, L.R. Liguria 27/2007).

Commestibilità: commestibile.

Utilizzazioni: dopo cottura (su piastra, alla brace, su griglia, in umido, ripieni) (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: questa russula è facilmente riconoscibile quando si presenta nella forma tipica, con lamelle e gambo di colore giallo. È una specie caratterizzata dalla notevole fragilità della carne.





● *Russula cyanoxantha* (Schaeff.) Fr.

Famiglia: Russulaceae

Sinonimi: *Agaricus cyanoxanthus* Schaeff.

Etimologia: il genere origina dal lt. *russa* (cfr. *Russula aurea*), mentre l'epiteto specifico *cyanoxantha* deriva dai termini greci *kyanos*, 'turchino' e *xanthós*, 'giallo' per i suoi colori tipici.

Nomi comuni: colombina.

Nomi popolari liguri: cumbette muële, cumbetta scua. **Alta Valle del Vara:** morella, cumbiña, cumbetta.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: cappello fino a 15 cm, carnoso e compatto, di colore porpora-violaceo mischiato a violetto, lillà, rosa, ocra, giallo e verde. **Imenio** a lamelle bianche, flessibili, appiccicose allo sfregamento, lardacee. **Gambo** fino a 10x3,5 cm e di colore bianco. **Carne** bianca, consistente. **Odore** non significativo. **Sapore** dolce. **Sporata** bianca.

Habitat: boschi misti.

Normative per la raccolta e/o commercializzazione: specie ammessa al commercio in ambito locale ai sensi della Delibera 2690/96 della Giunta della Regione Liguria; ne è consentita la raccolta fino a un massimo di 3 kg a persona (art. 3, L.R. Liguria 27/2007).

Commestibilità: commestibile.

Utilizzazioni: dopo cottura (su piastra, alla brace, su griglia, in umido, ripieni) (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: si tratta di una russula molto comune e ricercata; viene facilmente riconosciuta per i suoi colori e per la consistenza lardacea delle lamelle. In seguito all'incidente di Chernobyl, *R. cyanoxantha* è risultata una delle specie capaci di accumulare il radioisotopo ¹³⁷Cs (cesio) (Kalač, 2001).





● ***Russula foetens*** (Pers.) Fr.

Famiglia: Russulaceae

Sinonimi: *Agaricus foetens* Pers.

Etimologia: *Russula* deriva dal lt. *russa* (cfr. *Russula aurea*), mentre *foetens* fa riferimento al cattivo odore del fungo.

Nomi comuni: colombina, russola fetente, russola fetida.

Nomi popolari liguri: scugioia, scugioa. **Alta Valle del Vara:** //.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 15 cm, viscoso, colore da giallo bruno a ocra-fulvo. **Margine** striato. **Imenio** con lamelle poco fitte, crema, macchiate di ruggine. **Gambo** fino a 13x4 cm, cavo, da bianco a rossastro. **Carne** biancastra al taglio, presto macchiata di bruno-ruggine. **Odore** sgradevole. **Sapore** acre, molto pepato. **Sporata** crema-pallido.

Habitat: boschi di latifoglie e di conifere.

Commestibilità: **tossico!** Secondo alcuni autori è ritenuto tale; solitamente rifiutato per il sapore acre e l'odore sgradevole.

Osservazioni: specie simili sono *R. illota* Romagn., *R. laurocerasi* Melzer, tutte ritenute non commestibile, anch'esse di sapore e odore sgradevoli.



Russula laurocerasi Melzer